



Deliberazione n.69/PRSP/2017

Repubblica Italiana

la

Corte dei Conti

Sezione regionale di controllo per il Molise

nell'adunanza del 16 febbraio 2017

composta dai magistrati:

dott.ssa Cristina Zuccheretti Presidente, relatore

dott. Giuseppe Imparato Consigliere

dott. Luigi Di Marco Primo Referendario

Visto il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUEL);

Vista la Legge 23 dicembre 2005, n.266, art.1, commi 166 e seguenti;

Visto il Decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149;

Visto il Decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in Legge 7 dicembre 2012, n. 213;

Vista la deliberazione di Consiglio comunale n.26 del 2 settembre 2015 avente ad oggetto "*Ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dall'art. 243-bis del TUEL, introdotto dall'art. 3 lettera r), della legge n. 231 del 7 dicembre 2012*";

Vista la deliberazione di Consiglio comunale n.33 del 30 novembre 2015 avente ad oggetto: "Approvazione piano di riequilibrio finanziario

pluriennale e domanda di accesso al fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria dell'ente";

VISTA la deliberazione di questa Sezione regionale di controllo n.103/2016/PRSP, a seguito di adunanza pubblica del 7 luglio 2016, con la quale si procedeva ad approvare il piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Miranda;

VISTA la relazione semestrale sullo stato di attuazione del piano e sul grado di raggiungimento degli obiettivi intermedi, prevista dall'art.243-*quater* del Tuel, sottoscritta dall'Organo di Revisione dei conti del Comune di Miranda e pervenuta a questa Sezione il 30 gennaio 2017, prto. Cdc n.488 del 31 gennaio 2017;

VISTA la nota istruttoria inviata al Comune il 7 febbraio 2017, prot. Cdc 579, in relazione al controllo sullo stato di attuazione del piano in esame e sul grado di raggiungimento degli obiettivi intermedi relativi allo stesso;

Vista l'ordinanza presidenziale n.4 del 7 febbraio 2017 con cui è stata fissata la data dell'odierna adunanza per l'accertamento ai sensi dell'art.243-*quater*, commi 6 e 7, del D.Lgs. n.267/2000 dello stato di attuazione del piano in esame e del grado di raggiungimento degli obiettivi intermedi relativi allo stesso;

Udita la relazione del magistrato istruttore pres. Cristina Zuccheretti;

Uditi gli interventi dei rappresentanti dell'Amministrazione nelle persone del Vice Sindaco, nonché Assessore al Bilancio, Maria Grazia Tortola, della Responsabile del Servizio Finanziario, dr.ssa Patrizia

Paparelli e dell'Organo di revisione, dr. Tonino Di Cairano;

Ritenuto in

FATTO E DIRITTO

Con deliberazione 2/2016 il Comune di Miranda ha fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale disciplinata dagli articoli 243-bis e seguenti del Tuel.

L'ente, con deliberazione del Consiglio Comunale n.33 del 10 novembre 2015, ha poi proceduto all'approvazione del Piano di riequilibrio finanziario decennale (esercizi 2015/2024) avente una durata di dieci anni con decorrenza dall'esercizio 2015. Dal citato deliberato n.33/2015, si evince che la massa passiva complessiva oggetto del piano, per un totale di euro 827.070,67 era così composta:

-debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art.194, lett. a) del TUEL, di cui a Sentenza della Corte d'Appello di Campobasso, per euro 411.446,93 (essendo la differenza di euro 434.446,93 già conservati in bilancio);

-debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art.194, lett. e) del TUEL per euro 293.143,95;

-passività potenziali per euro 122.479,89.

In sede di redazione del Piano di Riequilibrio, l'Ente procedeva all'analisi della propria complessiva situazione finanziaria, facendo affidamento su di un mutuo presso la Cassa DDPP, non ancora concesso in quanto subordinato all'approvazione del piano da parte di questo organo di controllo, per il ripiano del debito fuori bilancio a seguito della sentenza di condanna per l'esproprio, ed incentrando principalmente la manovra sulla riduzione delle spese, in particolare,

sulle seguenti voci:

-rinuncia all'indennità di funzione dei componenti dell'Organo esecutivo a decorrere dall'1.1.2016 (risparmio annuo di euro 13.277,04);

-messa in opera di interventi efficienza energetica con un risparmio annuo a partire dal 2017 di euro 27.341,30, prudenzialmente rilevati in euro 20.000 nello sviluppo del piano di riequilibrio;

-diminuzione della percentuale di utilizzo in convenzione dell'Ufficio del Segretario comunale con una riduzione di spesa annua a decorrere dall'1.1.2016 di euro 20.000,00;

-minori spese per affido di un minorenni;

-minori spese da oneri di ammortamento mutui a decorrere dall'anno 2016.

La Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali ha reso la propria relazione in data 31 maggio 2016, trasmessa a questa Sezione il successivo 8 giugno, negando l'approvazione al piano.

Il Collegio, andando di contrario avviso, ha -invece- ritenuto la sostenibilità del piano, con deliberazione n.103/2016/PRSP in data 15 luglio 2016 nella camera di consiglio svoltasi in data 7 luglio 2016.

In primo luogo, è stata ritenuta la correttezza della massa debitoria complessiva quantificata in euro 827.070,67 (di cui euro 411.446,93 quale debito fuori bilancio ed euro 293.143,95 per altro debito fuori bilancio ed, infine, euro 122.479,89 per passività potenziali) e, secondariamente, che il programma di risparmi previsto, unitamente alla concessione del mutuo nonché l'intervenuto atto transattivo con cui

era stato realizzato un risparmio di 100 mila euro sul debito derivante

dalla dovuta indennità di esproprio, fossero interventi idonei al ripiano del disavanzo. Conseguentemente, il Collegio nell'approvare il Piano del Comune di Miranda, ha tuttavia ritenuto di sottoporlo alla condizione che l'Ente provvedesse all'immediata accensione del mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti e che fosse attuata una costante ricognizione delle passività gravanti sull'Ente, anche al fine di evitare l'effettuazione di spese al di fuori degli ordinari procedimenti contabili con conseguente accumulo di passività fuori bilancio.

Tanto premesso in fatto, si rammenta che l'art.243-quater, comma 6, del Tuel prevede che *"ai fini del controllo dell'attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato, l'organo di revisione economico-finanziaria dell'ente trasmette al Ministero dell'interno e alla competente Sezione regionale della Corte dei conti, entro quindici giorni successivi alla scadenza di ciascun semestre, una relazione sullo stato di attuazione del piano e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano stesso, nonché, entro il 31 gennaio dell'anno successivo all'ultimo di durata del piano, una relazione finale sulla completa attuazione dello stesso e sugli obiettivi di riequilibrio raggiunti"* e, pertanto, in base a tale disposizione, con messaggio di PEC del 30 gennaio 2017, l'Organo di revisione ha trasmesso la relazione semestrale *"sullo stato di attuazione del piano e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano"*.

L'organo di revisione, nel produrre la prima relazione ha identificato il primo semestre in quello finanziario conclusosi immediatamente dopo

la deliberazione di questa Sezione regionale di controllo di
DELIBERAZIONE N. 69/2017/PRSP
Sezione controllo Molise

approvazione del Piano di riequilibrio. Le conclusioni dell'organo di revisione, nelle quali si dà contezza degli interventi realizzati ed, analiticamente, dei risparmi prodotti, sono state le seguenti:

"... a) recupero dell'evasione tributaria: l'ente ha provveduto a riorganizzare le strutture comunali deputate al controllo dell'attività di riscossione ed accertamento dei tributi e delle entrate proprie. Nello specifico:

- sono state implementate, corrette e verificate le banche dati relative alle imposte e alle tasse locali;

- sono stati inviati n.300 avvisi di accertamento ICI per l'anno 2011, per un importo complessivo pari ad euro 42.203,00, di cui incassati euro 1.812,00 e annullati per euro 3.575,00;

- sono stati inviati n.20 avvisi di accertamento TARES per l'anno 2011, per un importo complessivo pari ad euro 2.358,00, di cui incassati euro 1.659,00; - sono stati inviati n.37 avvisi di morosità ACQUA per l'anno 2011, per un importo complessivo pari ad euro 5.083,00, di cui annullati per euro 188,80; - sono stati inviati n.57 avvisi di morosità ACQUA per l'anno 2012, per un importo complessivo pari ad euro 8.274,77, di cui incassati euro 223,53 e annullati per euro 175,44;

- sono stati inviati n.65 avvisi di morosità ACQUA per l'anno 2013, per un importo complessivo pari ad euro 7.929,24, di cui incassati euro 584,05 e annullati per euro 512,52;

- sono stati inviati n.47 avvisi di morosità ACQUA per l'anno 2014, per un importo complessivo pari ad euro 6.013,81 di cui incassati euro 465,88 e annullati per euro 582,93.

Si fa presente che alla data odierna è ancora presto per poter fare una valutazione dell'incassato in quanto ancora non trascorsi i termini dei 60 giorni di scadenza per il pagamento. (ALLEGATO 1)

b) Atti di recupero somme: l'ente ha provveduto ad emanare atti per il recupero di somme relative ad anni precedenti. Nello specifico, si è provveduto a promuovere un'azione giudiziaria volta al recupero delle somme dovute:

- dal Comune di Colli a Volturmo per la gestione in convenzione del servizio di segreteria comunale per il periodo che va dal 15/10/2010 al 06/05/2012 pari ad euro 45.119,34. Il decreto ingiuntivo è stato dichiarato esecutivo il 14/03/2016 dal Tribunale di Isernia;

- dal Comune di Bojano per la gestione in convenzione del servizio di segreteria comunale per l'anno 2013 e il primo semestre 2014 pari ad euro 40.433,78. Il decreto ingiuntivo è stato dichiarato esecutivo il 25/03/2016 dal Tribunale di Isernia. Si è conferito, a tal proposito, l'incarico ad un legale Avv. Raffaele Teodoro per rappresentare gli interessi del Comune. (ALLEGATO 2).

c) Spese per il personale: l'ente ha provveduto a ridurre la spesa per il personale. La spesa per il personale relativa all'anno 2015 è stata di euro 176.118,31, mentre la spesa per il personale relativa all'anno 2016 è di euro 166.592,85. Inoltre, si fa presente, che nell'ente, ai fini della riduzione della spesa, trattandosi di un piccolo Comune, la funzione di Dirigente dell'Area Amministrativa viene gestita dall'attuale Vicesindaco, cui per legge e per rinuncia, non spetta indennità di carica né retribuzione alcuna.

d) *Spesa degli organi politici istituzionali: i componenti dell'Organo esecutivo a decorrere dall'1.1.2016 hanno rinunciato all'indennità di funzione consentendo un risparmio annuo pari ad euro 13.277,04, come da lettera protocollata allegata (ALLEGATO 3).*

e) *Spesa per il Segretario Comunale: l'ente ha provveduto alla rimodulazione del trattamento del Segretario Comunale per permettere una riduzione delle spese. Ha diminuito, infatti, la percentuale di utilizzo in convenzione dell'Ufficio del Segretario comunale (dal 50,00% al 16,50%) con una riduzione annua a decorrere dall'1.1.2016 pari ad euro 36.549,26. Si evidenzia, inoltre, che sino al giorno 11.08.2016 la sede di Segreteria era vacante e per gli scopi prefissati è stato nominato titolare un Segretario di fascia "C" anziché di fascia "A" come negli anni precedenti:*

- *spesa per Segretario Comunale anno 2015 euro 44.075,41;*
- *spesa per Segretario Comunale anno 2016 euro 7.526,15 (comprensivi del costo Segretario a scavalco e del Segretario titolare della sede dall'11 Agosto 2016).*

Da quanto esposto, si evince che la spesa è stata non solo ridotta rispetto agli anni precedenti ma anche rispetto alla previsione fatta da questo ente nel Piano di riequilibrio. La riduzione di spesa annua prevista nel Piano ammontava ad euro 20.000,00 mentre la riduzione effettiva per l'anno 2016 è pari all'importo di euro 36.549,26. Dall'anno in corso, vista la convenzione di Segreteria, la riduzione della spesa sarà costante di euro 31.434,39 rispetto all'anno 2015. (ALLEGATO 4)

f) *Efficienza energetica: premesso che, il comune di Miranda è stato*
DELIBERAZIONE N. 69/2017/PRSP
Sezione controllo Molise

inserito nel piano strategico urbano, denominato PISU Isernia 2015, per il quale è risultato assegnatario del finanziamento di euro 491.000,00 relativamente all'ottimizzazione energetica e funzionale della pubblica illuminazione. I lavori relativi alla sostituzione delle lampade (dei corpi illuminanti) hanno avuto inizio il giorno 14/11/2016. Ad oggi la copertura a LED risulta essere completata per il 90% circa mancando appena la sostituzione di soli 45 corpi su 500. Si può asserire che i lavori di sostituzione degli ultimi punti luce termineranno entro il 10 febbraio. Si abbia a considerare che nei primi 15 giorni di gennaio causa eventi metereologici avversi gli operatori non hanno potuto svolgere i lavori. Secondo una stima, anche restrittiva, l'abbattimento del costo di pubblica illuminazione si aggira intorno al 30% circa. (ALLEGATO 5)

g) Minori spese per affido minore: l'ente non sostiene più spese per affido di un minore che è stato affidato ad una famiglia dal giorno 06 Agosto 2015. Per l'anno 2016 non ci sono stati casi di affidamento di minori agli istituti per cui:

- spesa affido minori anno 2015 euro 8.400,00;*
- spesa affido minori anno 2016 euro 0,00.*

h) Minori spese mutui: l'ente dall'anno 2016 sostiene minori spese da oneri di ammortamento mutui:

- spesa per mutui anno 2015 euro 78.046,00;*
- spesa per mutui anno 2016 euro 66.771,62.*

i) Accantonamenti Bilancio 2016: nel Bilancio 2016 sono stati fatti

accantonamenti per le passività pregresse prevedendo un Fondo

accantonamento passività pregresse e potenziali per euro 56.305,42.

l) Situazione relativa alla sentenza della Corte di appello di Campobasso n.349/2013: La Corte d'Appello di Campobasso con sentenza nr 349/2013 del 31/12/2013 "accertava e dichiarava le giuste indennità di espropriazione da versare dagli Enti esproprianti in favore dei proprietari degli immobili espropriati nella procedura di esproprio oggetto di causa «... » sulle somme per ciascuna ditta indicata decorrono gli interessi al tasso legale dalla data della domanda al saldo." Da quanto sopra risulta un debito complessivo per questo ente pari ad euro 845.884,84. Per contro, in bilancio è stata stanziata nei vari anni la somma complessiva di euro 434.437,91. Pertanto, in merito alla somma residua da ripianare di euro 411.446,93 si era prevista l'assunzione di un mutuo con la Cassa DDPP ai fini della copertura del suddetto debito fuori bilancio, di cui al piano di riequilibrio. Si precisa, però, che non è stato possibile fare ricorso all'assunzione di tale mutuo per la seguente motivazione. Il mutuo della Cassa Depositi e Prestiti viene contabilizzato nel Titolo VI delle entrate ed è quindi irrilevante ai fini del pareggio di bilancio, mentre la spesa viene rilevata nel II Titolo che è quindi soggetta a pareggio di bilancio. Come fatto presente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, infatti, ai sensi dei commi 710 e 711 dell'art.1 della legge n.208/2015 (legge di stabilità 2016), come meglio precisato al paragrafo B.1 della Circolare n.5/2016, consultabile sul sito istituzionale della Ragioneria generale dello Stato al seguente link:

http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE.CIRCOLARI/2016/Circolare_del_

10_febbraio_2016_5.html, gli enti territoriali devono conseguire nell'anno 2016 un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai Titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal D. Lgs. n.118/2011, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai Titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio, come correttamente contabilizzati con imputazione alle rispettive voci di bilancio secondo i principi contabili vigenti. Ciò premesso, si rappresenta che, a legislazione vigente, l'ammontare del predetto mutuo non rientra fra le entrate rilevanti ai fini del rispetto del nuovo saldo di finanza pubblica espresso in termini di bilancio, mentre rilevano le spese effettuate a valere su tali entrate. (ALLEGATO 6 - corrispondenza). Per quanto riguarda la parte del debito iscritta in bilancio, invece, l'ente ha cominciato a svincolare le somme. Queste sono ancora esigue, dato che l'ente ha più volte sollecitato gli avvocati dei proprietari che ancora non presentano al Comune le lettere di svincolo sottoscritte per poter procedere ai decreti di svincolo.

Si fa presente che l'Ente sta provvedendo a prendere ulteriori contatti col Ministero dell'Economia e delle Finanze per poter risolvere la problematica giuridica che non permette di far ricorso al mutuo con la Cassa DDPP. In via del tutto subordinata, l'Ente è disposto a contrattare con i proprietari la possibilità di pagare la parte restante pari al 50% (il primo 50% della somma totale è già iscritta in bilancio e può essere immediatamente pagata appena ricevute le lettere di svincolo da parte dei medesimi proprietari) in 10 anni, utilizzando gli

importi che, in caso di mutuo, sarebbero stati utilizzati a pagare gli interessi dello stesso.

Tanto premesso, pur in presenza delle notevoli difficoltà emerse relativamente all'attuazione del Piano di Riequilibrio approvato dalla Corte dei Conti con deliberazione n.103/2016 PRSP, il Comune di Miranda sta attivando tutte le procedure necessarie per dare attuazione alle previsioni del predetto piano nel rispetto della normativa vigente."

Posto quanto sopra la Sezione, dall'esame della documentazione relativa al primo semestre di attuazione del piano di rientro del Comune di Miranda e dalle conclusioni rassegnate dall'organo di revisione, prende atto di una generale riduzione della spesa in coerenza con gli obiettivi prefissati.

Peraltro, in assenza dell'entrata derivante dalla stipula del mutuo con la Cassa depositi e Prestiti, sottolinea la persistenza in ordine al principale fattore di squilibrio finanziario consistente nella necessità di copertura dell'importo di 411 mila euro per indennità di esproprio dovuta, che tuttavia l'Ente ha riferito di voler ripianare mediante il già avviato procedimento di accordo transattivo con i creditori (cfr. nota depositata in adunanza n.730 dell'11 febbraio 2017).

Nel sollecitare il Comune di Miranda a porre tempestivamente rimedio a tale criticità che potrebbe, sia nel breve che nel lungo periodo, pregiudicare il raggiungimento dell'obiettivo di risanamento, il Collegio sottolinea che, in occasione della prossima verifica semestrale, dovrà necessariamente essere allegata la documentazione comprovante l'intervenuta transazione stipulata a copertura dell'intero debito.

P.Q.M.

la Sezione Regionale di controllo per il Molise, ai sensi dell'art.243-
quater, comma 7, del D.Lgs. 267/2000, nell'esercizio delle funzioni
conferite dall'art.6, co.2, del D.Lgs. n.149/2011:

- 1) accerta, per il primo semestre di esecuzione, il parziale adempimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano di rientro;
- 2) sollecita il Comune di Miranda a concludere gli adempimenti tesi alla stipula degli accordi transattivi di cui sopra;
- 3) precisa che l'accertamento del mancato raggiungimento degli obiettivi finali previsti nel piano di rientro determinerà, ai sensi e per gli effetti stabiliti dall'art.6, co.2, del D.Lgs. n.149/2011, la trasmissione degli atti al Prefetto e alla competente Conferenza permanente;
- 4) dispone che l'Organo di revisione dell'ente svolga, in merito a quanto riportato nella presente deliberazione, un'attenta attività di monitoraggio e vigilanza riferendo a questa Sezione ogni aspetto rilevante;
- 5) stabilisce che copia della presente pronuncia sia trasmessa, a cura della Segreteria della Sezione, al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e all'Organo di revisione;
- 6) dispone che la presente deliberazione sia pubblicata entro 30 giorni sul sito internet del Comune secondo quanto previsto dall'art.31 del D.Lgs. n.33/2013 e che l'attestazione dell'avvenuto adempimento dell'obbligo di pubblicazione della presente deliberazione sia trasmessa a questa Sezione nei successivi 30 giorni.

febbraio 2017.

Il Presidente, relatore
(Cristina Zuccheretti)

**documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005**

DEPOSITATA IN SEGRETERIA IL 3 marzo 2017

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(dott. Davide Sabato)

**documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005**